



PROVINCIA
di GROSSETO

Area Viabilità e Trasporti

S.R. n°74 “ Maremmana “
03815 :INTERVENTI STRAORDINARI PER LA FORNITURA E
MESSA IN OPERA DI BARRIERE STRADALI DA KM
30+600 A KM 35+570

PROGETTO ESECUTIVO

| | |
|----------|--|
| Allegato | |
| n. 4 | <u>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</u> |

IL PROGETTISTA
Dott. Ing. Claudio Turco

IL R.U.P.
Geom. Danilo Corridori

Grosseto,

CAPO I°
DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DELLE OPERE

ART. 1
OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei seguenti lavori:

03815 – Installazione di barriera stradale a protezione di punti critici da Km 30+600 a Km 35+560 S.R.n.74 “ Maremmana”

ART. 2
AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo del progetto ammonta a:

- € 243.496,69 (euro duecentoquarantatremilaquattrocentonovantasei/69)

L'importo dell'appalto è di:

€ 187.669,09 (euro centoottantasettemilaseicentosessantanove/09)

di cui per:

- lavori soggetti a ribasso € 183.934,74 (euro centoottantatremilanovecentotrentaquattro/74)
- costi per la sicurezza € 3.734,46 (tremilasettecentotrentaquattro/46)

ART. 3
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Le opere da eseguire consistono in:

| | | |
|--|---|------------|
| Barriera stradale di sicurezza a profilo metallico bordo laterale o rilevato classe H1 W3 A | € | 145.331,56 |
| Barriera stradale di sicurezza a profilo metallico bordo laterale o rilevato classe H2 W3 A | € | 4.476,36 |
| Demolizione o smontaggio di elementi di barriera metallica esistenti | € | 13.625,90 |
| Fornitura e posa in opera di terminale, per barriera di sicurezza in acciaio classe H1 , inclinato a terra | € | 9.880,00 |
| Fornitura e posa in opera di terminale, ad assorbimento di energia testato T2 | € | 8.236,00 |
| Fornitura e posa in opera di elemento d'avvio , per barriera di sicurezza in acciaio classe H1 | € | 250,00 |
| Fornitura e posa in opera di elemento speciale di raccordo fra barriera bordo ponte H2 e bordo laterale H1 | € | 3.000,00 |
| Getto in opera di calcestruzzo resistenza caratteristica C25/30 consistenza S3 | € | 914,93 |
| Fornitura e messa in opera di acciaio per calcestruzzo B450C | € | 1.264,64 |
| Casseforme in legno per getti di calcestruzzo | € | 689,70 |

SOMMANO € 187.669,09

ART. 4
DESCRIZIONE CATEGORIE

La categoria dei lavori prevalente è la OS 12 A. I prezzi previsti nel progetto corrispondono a quelli del

prezziario della Regione Toscana anno 2018 e a quelli del prezziario Provincia di Grosseto 2018.

CAPO II°

MODALITÀ DI ESECUZIONE E NORME DI MISURAZIONE LAVORI

ART. 5

DISPOSIZIONI GENERALI

I materiali da impiegare per i lavori compresi nell'appalto dovranno corrispondere, come caratteristiche, a quanto stabilito dalle leggi e regolamenti ufficiali vigenti in materia; in mancanza di particolari prescrizioni dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio.

I materiali proverranno da quelle località o fabbriche che l'Impresa riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione, alla cui approvazione dovranno essere sottoposti, siano riconosciuti di buona qualità e rispondano ai requisiti appresso indicati. In ogni caso l'Impresa appaltatrice resterà sempre responsabile circa la costanza delle caratteristiche accettate per tutto il materiale impiegato nel corso dei lavori.

Quando la Direzione dei Lavori avrà rifiutata qualche provvista perché ritenuta a suo giudizio insindacabile non idonea ai lavori, l'Impresa dovrà sostituirla con altra che risponda ai requisiti voluti ed i materiali rifiutati dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede del lavoro o dai cantieri a cura e spese dell'Appaltatore. Tutti i materiali indistintamente potranno essere sottoposti a prove di resistenza e di qualità a cura della Direzione ed a spese dell'Impresa.

L'impiego delle barriere di sicurezza dovrà essere conforme alle seguenti disposizioni tecniche, legislative, ministeriali e delle circolari interpretative del Ministero dei LL.PP. e ANAS:

- 1) D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) D.P.R. 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche ed integrazioni;
- 3) Circolare del M. LL.PP. n. 2337 del 11/07/1987
- 4) D.M. LL.PP. 04/05/1990
- 5) D.M. LL.PP. n. 223 del 18/02/1992
- 6) Circolare LL.PP. n. 2595 del 09/06/1995
- 7) Circolare LL.PP. n. 2357 del 16/05/1996
- 8) D.M. LL.PP. n. 4621 del 15/10/1996
- 9) Circolare LL.PP. n. 4266 del 15/10/1996
- 10) Circolare ANAS n. 17600/97
- 11) Circolare ANAS n. 6477/97
- 12) D.M. LL.PP. 03/06/1998 (Aggiornamento del D.M. LL.PP. n. 223 del 18/02/1992)
- 13) D.M. LL.PP. 11/06/1999 (Aggiornamento del D.M. LL.PP. n. 223 del 18/02/1992)
- 14) D.M. 21/06/2004 (Aggiornamento del D.M. LL.PP. n. 223 del 18/02/1992)
- 15) Circolare Ministero II.TT. 62032 del 21/07/2010
- 16) Decreto Ministero II.TT 28/06/2011

ART. 6

PROPRIETÀ DELLE BARRIERE

Le barriere dovranno essere conformi al D.M. 18/02/92 n. 223 e successive modifiche (D.M. 03/06/98, D.M. 11/06/99 e D.M. 21/06/2004), munite di marcatura CE in conformità alla norma europea armonizzata UNI EN 1317-5:2007+A1:2008 e successivi aggiornamenti, secondo quanto prescritto dal D.M. 28/06/2011. L'Appaltatore, ai fini del collaudo, dovrà fornire alla D.L. la documentazione prevista all'art. 2, c. 1 e 4, D.M. Infrastrutture e Trasporti del 28 giugno 2011, vale a dire:

- i dispositivi di ritenuta stradale utilizzati ed installati sono muniti di marcatura CE in conformità alla norma europea armonizzata di cui all'art. 1, comma 1, del decreto citato, apposta a seguito dell'emissione di certificato CE di conformità, rilasciato da un organismo notificato, e di dichiarazione CE di conformità, rilasciata dal fabbricante o produttore, ovvero dal suo mandatario stabilito nell'Unione europea.

- in originale o in copia conforme i rapporti delle prove al vero, effettuate su prototipi rappresentativi del dispositivo di ritenuta stradale considerato ai sensi della serie di norme UNI EN 1317, e le modalità di esecuzione delle prove stesse, comprensivi della verifica dei materiali costituenti il prodotto con cui il dispositivo medesimo è stato sottoposto a prova ai sensi di quanto previsto dalla norma UNI EN 1317-5.

Inoltre l'esecutore dovrà presentare una certificazione del produttore dei beni oggetto della categoria attestante il corretto montaggio e la corretta installazione degli stessi.

Per quanto riguarda i vecchi impianti, i vari elementi della barriera da sostituire dovranno avere le stesse caratteristiche degli esistenti ed in particolare:

- tutti gli elementi devono essere in acciaio di qualità non inferiore a Fe360 zincato a caldo con una quantità di zinco non inferiore a 300g/mq nel rispetto della normativa UNI 5744/66, esenti da scorie e qualsiasi altro difetto;
- le fasce saranno costituite da un nastro a doppia o tripla onda della lunghezza di m 3,00 muniti di una serie di 9 fori per assicurare gli ancoraggi al sostegno e al nastro successivo, dello spessore minimo di mm 3, altezza effettiva non inferiore a mm 300, sviluppo non inferiore a mm 475 e modulo di resistenza non inferiore a 25 Kg/cm, le giunzioni devono essere ottenute con sovrapposizione di due nastri per non meno di cm 32, eseguita nel modo che, nel senso di marcia dei veicoli, la fascia che precede sia sovrapposta a quella che segue;
- i sostegni saranno costituiti da profilati ad "U" di dimensioni 80x120x80x6 della lunghezza di 1,95 m per le barriere su terra e di 1,65 m per le barriere su opere d'arte;
- i terminali per barriera metallica saranno opportunamente ricurvi ed aperti a ventaglio della lunghezza utile minima di cm 60;
- la bulloneria zincata a caldo secondo la norma UNI 3740 dovrà essere della classe 8.8 ad alta resistenza, la piastrina antisfilamento sarà delle dimensioni 45x100x5;
- il distanziatore sarà del tipo ad "U" 80x150x80 spessore 2,7 mm altezza mm 310;
- i dispositivi rifrangenti saranno del tipo omologato aventi un'area non inferiore a cmq 50, disposti in modo che le loro superfici risultino pressoché normali all'asse stradale.

ART. 7

QUALITÀ DELLE BARRIERE

La qualità delle materie prime deve essere certificata dai relativi produttori o da Enti o Laboratori Ufficiali di cui all'art. 20 L. 1086/71 o autorizzati con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici. Tutte le barriere dovranno essere identificabili con il nome del produttore.

ART.8

CONGLOMERATI CEMENTIZI.

L'esecuzione delle singole opere dovrà corrispondere ai disegni ed ai particolari forniti all'Amministrazione per le opere o parte di opere completamente progettate, compresi i calcoli statici redatti dall'Amministrazione e verificati dall'Impresa, o secondo i calcoli redatti dall'Impresa attenendosi agli schemi e disegni che compongono il progetto ed alle norme che saranno in proposito impartite dalla D.L. per le altre opere.

Sugli appositi libri di cantiere dovranno figurare le date sia dell'inizio che della fine dei getti, quella del disarmo e, nel caso di getti eseguiti in stagione invernale, le temperature minime giornaliere misurate in cantiere.

L'Impresa sarà tenuta a presentare all'esame della D.L., in tempo utile rispetto all'inizio dei getti:

- i campioni dei materiali che intende impiegare, indicando provenienza, tipo e qualità dei medesimi;
- la composizione granulometrica di ogni tipo di calcestruzzo;
- i risultati delle prove sui cubetti di calcestruzzo, nella serie, nelle misure e con le modalità prescritte dalle norme in vigore.

La D.L. si riserva ogni giudizio in merito.

Nella scelta dei materiali verranno osservate le norme già precedentemente specificate nel presente Capitolato.

Per le opere in cemento armato la qualità dei materiali sarà quella indicata dai disegni esecutivi.

Di norma, e salvo quanto previsto nell'Elenco Prezzi e nelle tavole grafiche, dovranno essere previste le seguenti resistenze

caratteristiche:

a) calcestruzzo per magroni $R_{ck} = 150 \text{ Kg/cm}^2$

b) calcestruzzo per l'esecuzione dei pali $R_{ck} = 250 "$

c) " " le opere di fondazione $R_{ck} = 300 "$

d) " " le opere in elevazione $R_{ck} = 300 "$

e) " " delle solette collaboranti $R_{ck} = 300 "$

a) - Calcestruzzi armati e non armati.

Nella confezione e posa in opera dei calcestruzzi si osserveranno le seguenti prescrizioni:

- Cemento:

Il cemento sarà del tipo Portland o Pozzolanico e l'Impresa dovrà approvvigionarsene presso ementerie che diano piena garanzia di bontà, costanza nelle caratteristiche e continuità della fornitura. Al fine di ottenere l'approvazione del cemento da parte della D.L., sarà necessaria una precisa dichiarazione della cementeria che si impegni perché i requisiti chimico-fisici di ogni singola fornitura corrispondano a quanto prescritto nelle norme per l'accettazione di leganti idraulici. (Legge 26.5.1965 n. 595 e D.M. 3.6.1968 ed eventuali modifiche e/o integrazioni).

L'Impresa sarà tenuta comunque a far controllare periodicamente le qualità del cemento presso un Laboratorio ufficiale.

Il cemento sarà fornito in sacchi o sfuso e dovrà essere immagazzinato nei depositi o nei silos che l'Impresa dovrà predisporre per una capacità complessiva pari ad un fabbisogno previsto di almeno 7 giornate lavorative. Tali depositi dovranno essere precostituiti a cura e spese dell'Impresa anche se il cemento venisse fornito dall'Amministrazione.

- Dosaggio del cemento:

Dovrà essere scelto in relazione alla resistenza richiesta per il conglomerato.

- Composizione granulometrica degli aggregati:

Dovrà essere fissata secondo curve proposte dall'Impresa ed approvate dalla Direzione Lavori, così da ottenere i requisiti di resistenza richiesti.

Per ogni tipo di calcestruzzo si dovranno impiegare perlomeno tre classi di inerti in modo da ottenere la granulometria stabilita.

- Rapporto acqua-cemento:

Dovrà essere mantenuto costante entro i limiti prescritti dalla Direzione Lavori, tenendo conto oltre che del contenuto di acqua dell'impasto, anche dell'umidità naturale dell'inerte. Un eventuale maggior contenuto di acqua, richiederà, per mantenere costante il rapporto acqua-cemento, un aumento nel dosaggio di cemento che sarà a carico esclusivo dell'Impresa.

- Resistenza dei calcestruzzi:

Per il controllo della resistenza dei calcestruzzi, saranno confezionati cubetti sia preventivamente all'esecuzione dei getti, con calcestruzzo espressamente confezionato in base alle norme sopracitate, che nel corso dei lavori con calcestruzzo prelevato dai normali getti. I controlli su conglomerato saranno effettuati secondo quanto previsto nel D.M. 26.3.1980.

Allegato 1 ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

Indipendentemente dalle prove di laboratorio convenzionali, o comunque prescritte dalle norme vigenti, la D.L., si riserva di eseguire sugli impasti e sui getti tutte le prove che riterrà opportune utilizzando qualsiasi tipo di apparecchiatura da essa ritenuta adatta ai fini del controllo.

Gli oneri e le spese di tutte le suddette operazioni saranno a carico dell'Impresa.

- Confezione e trasporto:

La confezione dei conglomerati dovrà essere eseguita con mezzi meccanici, e la dosatura di tutti i vari componenti la miscela dovrà essere effettuata a peso. Per le opere di minore importanza la D.L. potrà tuttavia consentire, a suo insindacabile giudizio, la dosatura a volume.

L'impasto dovrà presentare composizione omogenea ed uniforme in ogni sua parte ed essere dotato di buona lavorabilità così da dare opere finite esenti da vespai o da altri difetti. Qualora la D.L. lo ritenesse necessario, la lavorabilità del calcestruzzo potrà essere migliorata mediante l'uso di opportuni aeranti e fluidificanti il cui tenore in peso non potrà essere comunque superiore al 3% del peso del cemento.

Il tipo degli additivi dovrà essere preventivamente approvato dalla D.L. La spesa per questi additivi rimarrà sempre a totale ed esclusivo carico dell'Impresa.

La confezione ed il getto del calcestruzzo dovranno essere sospesi nel caso che la temperatura raggiungesse valori inferiore a 0°C salvo diverse disposizioni che la D.L. potesse dare volta per volta, prescrivendo, in tal caso, le norme e gli accorgimenti cautelativi da adottare.

In ogni caso è escluso l'uso di anticongelanti per le strutture armate o che comunque contengano o siano a contatto con strutture metalliche.

Il trasporto dei calcestruzzi dagli impianti di confezionamento ai luoghi di impiego dovrà essere effettuato con mezzi idonei al fine di evitare la possibilità di separazione dei singoli componenti o comunque tali da evitare ogni possibilità di deterioramento del calcestruzzo medesimo e, soprattutto, ogni inizio di presa prima della messa in opera.

Saranno, per esempio, accettabili, a secondo della lunghezza e della durata del trasporto, le autobetoniere, le benne a scarico di fondo, le pompe, i nastri trasportatori; non potranno essere ammessi agli autocarri a cassone, ribaltabili o non, gli scivoli e le canale.

- Casseforme e loro armature e centinature:

Per le casseforme e loro armature e centinature l'Impresa potrà adottare il sistema ritenuto più idoneo e conveniente a patto che, rispettando rigorosamente le misure progettuali delle opere, non costituisca in alcun modo un pericolo per le opere e per gli uomini impiegati nei vari lavori, compresi quelli di disarmo.

La D.L. allo scopo di evitare pericoli, potrà ordinare modifiche senza con ciò assumere responsabilità di alcun genere che rimangono, invece, ad esclusivo e totale carico dell'Impresa.

Nella progettazione ed esecuzione di armature e centinature l'Impresa dovrà osservare le norme ed i vincoli imposti dalle competenti Autorità.

Anche per le operazioni di disarmo varranno, oltre alle norme di legge vigenti in materia, le prescrizioni emanate dalla D.L. e, nella costruzione delle armature e centinature, l'Impresa è tenuta a prendere gli opportuni accorgimenti affinché in ogni punto

della struttura l'abbassamento possa verificarsi simultaneamente.

- Posa in opera del calcestruzzo:

I getti potranno essere iniziati solo dopo verifica degli scavi, delle armature e delle casseforme da parte della D.L. Verranno eseguiti curando in ogni momento che non si verificino cedimenti nel piano di posa o spostamenti delle armature. Il costipamento verrà attuato mediante vibrazione a strati orizzontali di altezza non superiore ai cm. 50 di calcestruzzo vibrato.

Massima cura dovrà osservarsi nelle fasi di ripresa del getto in modo che non risultino discontinuità o differenze nell'aspetto nel calcestruzzo.

La ripresa del getto precedente dovrà essere fatta con malta liquida dosata a ql. 6 di cemento per metro cubo di sabbia, previa martellatura della faccia di giunzione. Per la posa in opera di calcestruzzo in acqua si dovranno adottare tutti i dispositivi necessari tendenti ad evitare il più possibile il dilavamento. Qualora si preveda di rivestire il getto con paramenti di pietra, tale rivestimento dovrà procedere contemporaneamente al getto, curandone particolarmente l'adattamento, così da ottenere un sicuro inglobamento nel getto.

Le superfici dei getti, dopo la sformatura, dovranno risultare perfettamente piane senza irregolarità di sorta, e tali comunque da non richiedere alcun tipo di intonaco. In particolare, dovrà notarsi la orizzontalità e la corrispondenza dei giunti delle tavole o dei pannelli metallici nella faccia vista dei muri di sostegno o di altre opere simili. Specialmente nei muri di sostegno dovrà curarsi la ripresa orizzontale dei giunti.

- Stagionatura:

Durante il periodo di stagionatura i getti dovranno essere preservati da possibilità di urti, vibrazioni e sollecitazioni di ogni genere.

L'Impresa dovrà inoltre prendere le precauzioni idonee ad evitare un rapido prosciugamento delle superfici dei getti (in particolare al termine del getto del massetto del pavimento industriale) ed osservare tutte le prescrizioni che proverranno dalla D.L.

La D.L. avrà la piena facoltà di prelevare, quando lo ritenga opportuno, campioni di materiale o di conglomerato da sottoporre ad esami e prove di laboratorio. Potranno anche essere prelevati campioni di muratura già stagionata per effettuare su di essi le prove di compressione.

Sia per le prove che per i prelevamenti varranno le "Norme per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice o armato" di cui al D.M. 09.1.1996 ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

Il numero e la frequenza delle prove verranno stabiliti dalla D.L. secondo l'importanza ed il tipo dei lavori. Almeno un decimo dei campioni prelevati verrà inviato ad un laboratorio ufficiale per eseguire prove di rottura a stagionatura diversa.

- Conglomerato cementizio prefabbricato o in opera, per copertine, cantonali, pezzi speciali, parapetti e lavori di finitura:

Per l'esecuzione di opere di completamento della struttura stradale e delle opere d'arte quali: parapetti, copertine di muri di sostegno, d'ala e di recinzione, soglie, cordonate, cantonali, cunette, ecc. verrà prefabbricato o confezionato e posto in opera perfettamente costipato con appositi vibratorii, un conglomerato di idonea qualità (non gelivo).

Il calcestruzzo impiegato dovrà presentare grande compattezza ed impermeabilità in ogni caso. Particolare cura si dovrà osservare nella preparazione delle armature e casseforme per poter ottenere superfici lisce e regolari e sagome conformi alle misure prescritte. Anche nell'esecuzione dei giunti di dilatazione dovranno essere eseguite tutte le regole, senza trascurare il lato estetico, particolarmente importante in questo genere di lavori.

L'onere relativo ad eventuali giunti di qualunque genere è compreso nei prezzi unitari per cui è ad esclusivo carico dell'Impresa.

In particolare laddove il calcestruzzo dovesse utilizzarsi, a giudizio della Direzione dei Lavori, in ambiente moderatamente aggressivo (UNI 8981; parte II) dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- Tipo di cemento: pozzolanico o d'altoforno.

- Rapporto A/C: > 0,5 al fine di poter resistere ad azioni aggressive moderate (dovute alla presenza di solfati nelle acque)

secondo le norme UNI 8981 (parte 2a) e ISO 9690.

- Slump (di getto): S4.

- Impermeabilità: secondo prove ISO 7031.

- Rck: > 300 Kg/cmq.

- Inerti: conformi alle norme UNI 8520 e con diametro massimo di 25-30 mm.

- Additivi: superfluidificanti, aduttori d'acqua per confezionare calcestruzzi reoplastici ed esenti da cloruri; conformi alle norme

UNI 7102, 7108, 8145.

- Getti: con l'utilizzo di pompe con scarico a rifiuto evitando la segregazione dei singoli componenti del calcestruzzo.

-- Maturazione: secondo le prescrizioni dell'eventuale fornitore del calcestruzzo e degli additivi e comunque con un piano di lavoro da sottoporre all'approvazione della Direzione Lavori.

Comunque il calcestruzzo da utilizzarsi per ogni singola opera dovrà avere i requisiti riportati in ogni singola tavola di progetto.

ART.9

FERRO PER L'ARMATURA DEL CALCESTRUZZO

Generalità

Gli acciai per armature del C.A. debbono corrispondere ai tipi ed alle caratteristiche stabilite dalle Norme Tecniche emanate in applicazione dell'art. 21 della Legge 05-11-1971 n° 1086 (D.M. 09-01-1996 e successive modifiche e/o integrazioni).

Le modalità di prelievo dei campioni da sottoporre a prova sono quelle previste dallo stesso D.M. 09-01-1996e successive modifiche e/o integrazioni.

L'unità di collaudo per acciai in barre tonde lisce e in barre ad aderenza migliorata è costituita dalla partita di 25 tonn. max.; ogni partita minore di 25 tonn. deve essere considerata unità di collaudo indipendente.

Il diametro dei ferri non potrà essere superiore a 30 mm.

Il ferro delle armature dovrà essere esente da olio, vernici, grasso, scaglie di fucirazione e ruggine sparsa o permanente al momento della posa in opera. Qualora la piegatura dovesse essere necessaria, le barre dovranno essere piegate a regola d'arte a freddo. Le barre presentanti fessure o fenditure alla piegatura saranno rifiutate.

Tutta l'armatura dovrà essere posta in opera accuratamente nelle posizioni indicate nei disegni e solitamente mantenute durante le operazioni di gettata e di costipamento del calcestruzzo. I tondini saranno legati alle intersezioni e la distanza dalle pareti delle casseforme e tra i vari strati della armatura dovrà essere assicurata da opportuni tiranti, blocchetti di malta

prefabbricata, distanziatori, ganci di sospensione o altri dispositivi approvati. La posa in opera e la legatura di qualsiasi sezione della armatura dovrà essere approvata dalla D.L. prima di procedere alla gettata del calcestruzzo.

ACCIAI PER ACCIAI PER C.A. NORMALE

Barre ad aderenza migliorata B450C – Controllate in stabilimento

Tutte le partite di barre verranno sottoposte a controlli in cantiere.

I campioni saranno prelevati in contraddittorio con l'Impresa ed inviati a cura della Direzione dei Lavori ed a spese dell'Impresa ad un laboratorio ufficiale. Di tale operazione dovrà essere redatto apposito verbale controfirmato dalle parti.

La Direzione dei Lavori darà benestare per la posa in opera di ciascuna partita soltanto dopo aver ricevuto il relativo certificato di prova e dopo aver constatato l'esito positivo. Nel caso di esito negativo si procederà come indicato nel D.M. 14-02-1992 e successive modifiche.

ART. 10

LAVORI EVENTUALI NON PREVISTI

Per l'esecuzione di categorie di lavoro non previste e per le quali non si hanno i prezzi corrispondenti, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi sulle norme dell'art. 163 del D.P.R. 5/10/2010 n. 207.

ART. 11

NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

Per tutte le opere dell'appalto, le varie quantità di lavoro saranno determinate con misure geometriche, escluso ogni altro metodo.